

SEC NEWGATE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via FERRANTE APORTI 6/8 MILANO 20125 MI Italia
Codice Fiscale	09628510159
Numero Rea	MI 1308438
P.I.	09628510159
Capitale Sociale Euro	2451670.70 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.151.995	1.238.122
6) immobilizzazioni in corso e acconti	87.921	-
7) altre	1.465.310	1.819.902
Totale immobilizzazioni immateriali	2.705.226	3.058.024
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	29.618	38.360
3) attrezzature industriali e commerciali	0	-
4) altri beni	188.885	211.891
Totale immobilizzazioni materiali	218.503	250.251
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	25.490.685	25.296.999
Totale partecipazioni	25.490.685	25.296.999
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.490.685	25.296.999
Totale immobilizzazioni (B)	28.414.414	28.605.274
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.965.901	3.639.248
Totale crediti verso clienti	2.965.901	3.639.248
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.270	2.396.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.509.430	3.617.608
Totale crediti verso imprese controllate	6.715.700	6.013.849
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.233	432.023
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.952	149.142
Totale crediti tributari	235.185	581.165
5-ter) imposte anticipate	146.436	108.600
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.260	353.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.951	11.114
Totale crediti verso altri	176.211	364.382
Totale crediti	10.239.433	10.707.244
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	114.562
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	114.562
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.280.104	1.149.788
3) danaro e valori in cassa	363	709
Totale disponibilità liquide	4.280.467	1.150.497
Totale attivo circolante (C)	14.519.900	11.972.303
D) Ratei e risconti	166.513	144.229

Totale attivo	43.100.827	40.721.806
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.451.671	2.425.091
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.899.266	14.899.266
IV - Riserva legale	186.797	148.723
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.563.071	5.866.248
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	2.236	2.236
Varie altre riserve	34.290	(1)
Totale altre riserve	6.599.597	5.868.483
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(31.327)	(14.902)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(825.504)	(825.504)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	661.422	761.479
Totale patrimonio netto	23.941.922	23.262.636
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	27.510	363.967
3) strumenti finanziari derivati passivi	41.220	19.608
Totale fondi per rischi ed oneri	68.730	383.575
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.544.913	1.468.188
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.283	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.386.843	-
Totale obbligazioni convertibili	2.457.126	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.152.381	2.384.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.910.709	7.048.820
Totale debiti verso banche	11.063.090	9.433.179
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11	-
Totale acconti	11	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.002.511	3.950.282
Totale debiti verso fornitori	2.002.511	3.950.282
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	916.103	1.101.787
Totale debiti verso imprese controllate	916.103	1.101.787
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.717	157.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.517	1.139
Totale debiti tributari	356.234	158.477
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.328	188.052
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.328	188.052
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	625.859	775.630
Totale altri debiti	625.859	775.630
Totale debiti	17.545.262	15.607.407
Totale passivo	43.100.827	40.721.806

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.650.535	8.779.483
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.155.710	5.687.900
Totale altri ricavi e proventi	1.155.710	5.687.900
Totale valore della produzione	9.806.245	14.467.383
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.563	49.585
7) per servizi	3.901.577	8.692.989
8) per godimento di beni di terzi	488.998	491.668
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.947.603	3.263.691
b) oneri sociali	822.976	990.642
c) trattamento di fine rapporto	254.991	242.423
e) altri costi	3.702	81.500
Totale costi per il personale	4.029.272	4.578.256
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	697.825	242.303
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.810	31.837
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.305	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	765.940	274.140
14) oneri diversi di gestione	69.649	198.020
Totale costi della produzione	9.278.999	14.284.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	527.246	182.725
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	500.801	779.147
Totale proventi da partecipazioni	500.801	779.147
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	188.608	46.384
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	143.553	43.069
Totale proventi diversi dai precedenti	143.553	43.069
Totale altri proventi finanziari	332.161	89.453
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	328.779	121.855
Totale interessi e altri oneri finanziari	328.779	121.855
17-bis) utili e perdite su cambi	(107.619)	(31.649)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	396.564	715.096
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	143.240	-
Totale svalutazioni	143.240	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(143.240)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	780.570	897.821
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	59.119	30.406
imposte differite e anticipate	60.029	105.936
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	119.148	136.342
21) Utile (perdita) dell'esercizio	661.422	761.479

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	661.422	761.479
Imposte sul reddito	119.148	136.342
Interessi passivi/(attivi)	292.847	32.402
(Dividendi)	(500.801)	(779.147)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(188.610)	6.531
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	384.006	157.607
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	254.991	234.128
Ammortamenti delle immobilizzazioni	745.635	274.140
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	163.544	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	2.239
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.164.170	510.507
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.548.176	668.114
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(28.502)	290.449
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.133.455)	805.901
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.284)	62.982
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	446.392	(4.771.906)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.737.849)	(3.612.574)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(189.673)	(2.944.460)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(295.193)	(103.997)
(Imposte sul reddito pagate)	(59.117)	422.771
Dividendi incassati	500.801	779.147
(Utilizzo dei fondi)	(514.723)	(215.352)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(258.267)	954.164
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(447.940)	(1.990.296)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.061)	(238.546)
Disinvestimenti	2	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(345.028)	(1.579.432)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(336.925)	(11.536.915)
Disinvestimenti	-	(6.531)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	188.885	382.864
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(509.127)	(12.978.560)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	47.284	276.322
Accensione finanziamenti	4.474.158	2.459.287
(Rimborso finanziamenti)	(434.405)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	10.942.487
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.087.037	13.678.096
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.129.970	(1.290.760)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.149.788	2.440.280
Danaro e valori in cassa	709	978
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.150.497	2.441.258
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.280.104	1.149.788
Danaro e valori in cassa	363	709
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.280.467	1.150.497

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

COVID-19

L'11 marzo 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia per COVID-19. La pandemia mondiale ha catapultato l'economia mondiale in un anno molto difficile. Per SEC Newgate, c'era la complessità aggiuntiva che il 2020 è stato il primo anno dopo la fusione con Porta e quindi un periodo durante il quale si doveva testare quanto bene i due gruppi potessero lavorare insieme come un'unica entità.

I risultati, come testimoniano i numeri a livello consolidato, sono più che soddisfacenti, anzi il Gruppo ha dimostrato una grande resilienza e una forte capacità di reagire alla crisi sviluppando nuove opportunità all'interno del mercato, avvicinandosi ai propri clienti senza mettere a rischio la salute e la sicurezza dei colleghi.

Il Gruppo ha raggiunto con successo gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2020/2022 pubblicato prima dello scoppio della pandemia, un risultato impressionante reso possibile dalla reazione in termini di sviluppo del business e controllo dei costi. Dal lato dei ricavi, il Gruppo ha fornito una gamma completa di servizi aggiuntivi di alta qualità, mentre sui costi la "strategia del freno a mano" ha garantito una base solida, in parte forzata da fattori esterni in termini di trasferte, intrattenimento e costi di ufficio, ma principalmente dovuta alle azioni proattive intraprese per gestire e mitigare il problema, a dimostrazione della visione e dell'impegno del team di SEC Newgate.

Con il progredire del lancio globale della campagna di vaccinazione, ci si aspetta di vedere un abbassamento del livello di rischio. Tuttavia potremmo comunque rilevare i seguenti rischi:

- Un impatto negativo prolungato sull'economia globale può influire sulla redditività e sulla realizzazione strategica
- La possibilità che aumentino le richieste di sospensione o riduzione dei contratti con i clienti, impattando così sulla liquidità
- Il prolungato uso dello smart working che potrebbe influire sulle attività quotidiane
- Sfide operative associate a maggiori rischi per la salute e la sicurezza del personale

Durante la pandemia Sec Newgate ha sviluppato solide procedure e controlli per la gestione dei rischi associati alla pandemia, tra cui:

- Il Comitato Esecutivo monitora regolarmente l'andamento economico e rivede gli obiettivi strategici e le proiezioni dei flussi di cassa per identificare opportunità, proteggere i servizi critici e mitigare l'impatto negativo della pandemia
- Il monitoraggio e la gestione regolare della liquidità e la verifica dell'affidabilità creditizia dei potenziali clienti mitiga l'impatto negativo sull'attività di vendita
- L'ampia e diversificata base di clienti del Gruppo evita qualsiasi dipendenza da ogni singolo cliente, particolare settore di mercato o territorio geografico
- Implementazione di piani di continuità aziendale che hanno consentito al personale di continuare le attività operative lavorando da remoto

- Incoraggiare pratiche che promuovono e proteggono la salute e il benessere delle persone durante i periodi prolungati di lavoro a distanza, oltre a sostenere il loro ritorno in uffici.

EVENTI PRINCIPALI

Le operazioni più rilevanti in termini di acquisizioni e start-up sono state in linea con il Piano Strategico 2020 /2022 del Gruppo, con focus sui mercati nordamericani, asiatici ed europei:

SEC Newgate US LLC - Nel luglio 2020 è stata fondata SEC Newgate, operante da New York e Washington. Ciò ha rappresentato la prima espansione del Gruppo nel mercato nordamericano. Gli Stati Uniti sono un mercato strategico chiave per il Gruppo in quanto rafforza la sua presenza geografica e le ambizioni di agire come attore globale nel mercato delle comunicazioni. Sec Newgate detiene una partecipazione del 55% mentre il 49% è detenuto dal partner esecutivo statunitense Bellwether Strategies.

Orca Affairs GmbH - Il 23 dicembre, Sec Newgate ha firmato il contratto di acquisto per il 60% del capitale sociale con un earn-out in quattro tranche (15% annuo fino al 2024) in Orca Affairs GmbH ("Orca Affairs"). Orca Affairs, con sede a Berlino, ha un solido track record nel settore pubblico e nel Public Affairs a livello nazionale. Ad aprile 2021 è stata pagata la prima tranche di 700.000,00 Euro.

Nel Dicembre 2020 Sec Newgate ha ceduto una piccola controllata Cambre Advocacy Maroc che purtroppo non ha performed in base alle previsioni. Sec Newgate ha investito nella start up alla fine del 2019, e a fine dicembre 2020 ha coperto il 51% delle perdite cedendo infine la partecipazione agli ex soci di minoranza che si sono impegnati a restituire nel 2021 il finanziamento effettuato nel corso del 2020.

Nel marzo 2020 Sec Newgate ha emesso obbligazioni convertibili a Inveready Convertible Finance (Inveready), joint venture spagnola, sottoscrivendo un prestito obbligazionario di € 2.500.000,00 suddiviso in 25 obbligazioni con un valore nominale di 100.000 ciascuno. Le obbligazioni sono convertibili in massimo 3.821.375 azioni ordinarie rappresentative di 152.855 azioni ordinarie per obbligazione a marzo 2027 su opzione di Inveready. Eventuali obbligazioni non convertite diventano pagabili su richiesta. Il prestito obbligazionario è stato emesso a un tasso di interesse Tasso interesse del 3,5% sul valore nominale, da pagare cash trimestralmente in via posticipata. E' previsto un Non Conversion Fee: in caso di mancata conversione il prestito dovrà essere rimborsato al valore nominale con l'aggiunta di un premio pari al 19,0598% corrispondente ad Euro 476.494. Tale valore rappresenta un interesse lordo annuo aggiuntivo al 3,5% di cui sopra pari al 2,5% annuo. Tale premio non sarà dovuto nel caso in cui il prezzo delle azioni sia uguale o maggiore al prezzo minimo stabilito

In Aprile 2020 è stato effettuato il quarto pagamento previsto dal contratto di earn-out relativo all'acquisto del 51% della società Sec Latam. Il saldo finale avverrà nel corso del 2021.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D. L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché del fatturato, tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti (e/o agevolazioni) ricevuti dallo Stato, hanno permesso di raggiungere un buon risultato economico con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

La società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -107.619, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	107.619
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-107.619

Si precisa che la società in data 27 novembre 2020 con la banca Unicredit S.p.A. ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di copertura sul finanziamento intercompany stipulato tra SEC Newgate S.p.A. e UKFH Limited. Il valore coperto dallo strumento è pari a 4.338.700 GBP con un controvalore alla data di sottoscrizione dello stesso di 4.804.761,90 EUR.

Tale operazione consente di fissare anticipatamente il tasso di cambio (0,903 EUR/GBP) rendendo nullo l'effetto di possibili oscillazioni del mercato dei cambi.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.705.226.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

Fra le immobilizzazioni immateriali è iscritto un importante progetto di ricerca e sviluppo. Si tratta di un progetto innovativo completato nel 2019 che ha come obiettivo lo sviluppo di un indicatore di Reputazione (RepScore) che si propone di misurare la reputazione di un'impresa attingendo a dati disponibili che saranno rilevati e organizzati all'interno dello stesso progetto tramite tecnologie di intelligenza artificiale. Si rimanda per un opportuno approfondimento a quanto segnalato nella relazione sulla gestione.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi sia di produzione interna che acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.151.995 e si riferiscono a:

- 1) Software gestionale internazionale
- 2) Progetto di ricerca & sviluppo

Il progetto di intelligenza artificiale è ammortizzato in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile del bene.

Il software gestionale è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato ed è ammortizzato in n. 4 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.465.310, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- Oneri pluriennali per euro 1.264.977;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 200.333;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.465.310 sulla base del costo sostenuto.

Oneri accessori su finanziamenti

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio non comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società non si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	2.705.226
Saldo al 31/12/2019	3.058.024
Variazioni	352.798

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.305.730	-	2.267.178	3.572.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.608	-	447.276	514.884
Valore di bilancio	1.238.122	-	1.819.902	3.058.024
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	225.618	87.921	31.488	345.027
Ammortamento dell'esercizio	311.746	-	386.080	697.825
Totale variazioni	(86.128)	87.921	354.592	352.798
Valore di fine esercizio				
Costo	1.531.348	87.921	2.298.666	3.917.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	379.353	-	833.355	1.212.708
Valore di bilancio	1.151.995	87.921	1.465.310	2.705.226

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 218.503, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

impianti: 20%

· attrezzature: 20%

· mobili ed arredi: 12%

· autovetture: 25%

· cellulari: 20%

· macchine elettroniche d'ufficio: 20%

· beni inferiori a 516,46: 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	218.503
Saldo al 31/12/2019	250.251
Variazioni	-31.743

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.607	1.545	371.050	418.202
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.247	1.545	159.159	167.951
Valore di bilancio	38.360	-	211.891	250.251
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	16.061	16.061
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.506	1.506
Ammortamento dell'esercizio	8.742	-	39.068	47.810
Totale variazioni	8.742	-	(40.490)	(31.743)
Valore di fine esercizio				
Costo	45.607	1.545	385.306	432.458
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.989	1.545	196.721	214.255
Valore di bilancio	29.618	0	188.885	218.503

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita, e/o quelle che sono obsolete e non più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente, sono state classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Tale riclassificazione è stata effettuata in quanto i beni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche, la vendita appare probabile viste le iniziative intraprese, il prezzo previsto e le condizioni di mercato, inoltre l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

I beni destinati alla vendita e/o i beni obsoleti non sono più oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	25.490.685
Saldo al 31/12/2019	25.296.999
Variazioni	193.686

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 25.490.685, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	25.296.999	25.296.999
Valore di bilancio	25.296.999	25.296.999
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	336.926	336.926
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	143.240	143.240
Totale variazioni	193.686	193.686
Valore di fine esercizio		
Costo	25.490.685	25.490.685
Valore di bilancio	25.490.685	25.490.685

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Cambre Advocacy Maroc è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto ad operare una svalutazione per euro 48.240

Per quanto riguarda la partecipazioni ACH ASOCIADOS, dopo aver effettuato l'impairment test, si è proceduto alla svalutazione per euro 95.000, principalmente a causa della situazione critica del mercato spagnolo fortemente influenzato dal Covid-19, che ha penalizzato la performance della società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
HIT	MILANO	11344960155	121.400	6.299	631.056	364.182	58,00%	69.930
KOHLPR	BERLINO		26.000	23.389	100.446	75.335	75,00%	1.002.833
SEC & PARTNERS	ROMA	10566890157	-	-	-	-	-	5.101
SEC ASSOCIATI	TORINO	07320300010	26.000	(38.433)	1.444	737	51,00%	13.170
SEC MEDITERRANEA	BARI	5970470729	10.000	6.687	95.714	48.814	51,00%	5.100
DELLA SILVA	MILANO	06349330966	10.000	(738)	(31.965)	(16.302)	51,00%	0
CURIOUS DESIGN	MILANO	02089660225	10.610	(9.283)	(55.860)	(41.895)	75,00%	8.739
CAMBRE	BRUXELLES		61.500	439.876	1.228.066	933.330	76,00%	2.223.701
SEC AND PARTNERS	ROMA	12971121004	200.000	33.529	820.602	414.404	51,00%	303.000
ACH	MADRID		98.986	(182.574)	(223.073)	(146.559)	66,00%	516.246
NEWINGTON	LONDRA		1.090	(482.226)	108.612	65.167	60,00%	2.676.584
MARTIS	VARSAVIA		2.193	(10.637)	142.899	85.739	60,00%	1.213.846
SEC LATAM	BOGOTA'		47.613	144.819	216.411	110.370	51,00%	2.007.673
CLAI	PARIGI		284.304	467.773	1.619.306	161.931	10,00%	502.155
PORTA COMMUNICATIONS	LONDRA		40.193.198	(140.260)	15.519.492	15.519.492	100,00%	14.690.778
SEC NEWGATE US LLC	NEW YORK		243.933	(105.217)	138.716	76.294	55,00%	251.828
Totale								25.490.685

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza si annota che il deficit patrimoniale della società partecipata Cambre Advoacy Maroc è stato integralmente ripianato in sede di approvazione del bilancio di esercizio mediante rinuncia dei soci a precedenti crediti.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 14.519.900. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.547.597.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 20.305.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 6.715.699.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020 iscritti verso imprese controllate sono così costituiti:

- crediti per dividendi ancora da ricevere dalla partecipata Newington pari a euro 126.384
- crediti per un finanziamento effettuato per la società controllata Cambre Advocacy Maroc pari ad euro 176.000
- crediti per un finanziamento effettuato per la società controllata ACH pari ad euro 330.000
- crediti per un finanziamento effettuato per la società controllata NEWGATE H. KONG pari ad euro 20.482
- crediti per un finanziamento effettuato per la società controllata Porta Communications pari ad euro 4.982.448

Il finanziamento effettuato a Porta ha come scopo quello di sostenere il progetto di ristrutturazione aziendale a seguito dell'acquisizione del 100% del capitale della controllata.

Il progetto di ristrutturazione prevede la sostituzione dell'affidamento bancario che Porta aveva con la banca

Clydesdale la quale applicava delle condizioni molto onerose (3,85%+ Libor a tre mesi) oltre a dei covenant che ingessavano l'operatività di Porta e delle sue controllate.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

La società non ha beneficiato di tale agevolazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 146.436, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 10.239.433.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.639.248	(673.347)	2.965.901	2.965.901	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.013.849	701.851	6.715.700	1.206.270	5.509.430
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	581.165	(345.980)	235.185	198.233	36.952
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.600	37.836	146.436		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	364.382	(188.171)	176.211	160.260	15.951
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.707.244	(467.811)	10.239.433	4.530.664	5.562.333

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 1.074.768;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 5.640.932;

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 176.211.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti diversi	144.968
Acconti INAIL	796
Crediti Verso dipendenti	299
Anticipi a fornitori	14.197

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali verso fornitori	11.067
Caparre	150
Depositi cauzionali verso altri	4.734

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche. Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	SPAGNA	BELGIO	CIPRO	LUSSEMBURGO	UNITED KINGDOM	SVIZZERA	MAROCCO
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.827.703	20.508	26.333	3.375	6.466	4.807	3.752	70.458
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	556.899	368.819	24.609	-	-	5.418.669	-	176.500
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	235.185	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	146.436	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	176.211	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.942.434	389.327	50.942	3.375	6.466	5.423.476	3.752	246.958

Area geografica	STATI UNITI	GERMANIA	POLONIA	COLOMBIA	FRANCIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.500	-	-	-	-	2.965.901
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	15.516	20.713	132.954	1.019	6.715.700
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	235.185
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	146.436
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	176.211
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.500	15.516	20.713	132.954	1.019	10.239.433

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 0.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	114.562	(114.562)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	114.562	(114.562)

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.280.467, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.149.788	3.130.316	4.280.104
Denaro e altri valori in cassa	709	(346)	363
Totale disponibilità liquide	1.150.497	3.129.970	4.280.467

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 166.513.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	144.229	22.284	166.513
Totale ratei e risconti attivi	144.229	22.284	166.513

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	15.274
Risconti attivi su rassegna stampa	39.175
Risconti attivi su servizi di hosting e licenze software	93.957
Risconti attivi su abbonamenti	1.877
Risconti attivi su noleggio autovetture	1.953
Risconti attivi su quote associative	1.103
Risconti attivi su consulenze professionali	4.750
Risconti attivi su corsi di formazione	1.424
Risconti attivi su canoni leasing	7.000
TOTALE	166.513

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	166.513		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.941.922 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 679.286.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. , nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.425.091	-	26.580	-		2.451.671
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.899.266	-	-	-		14.899.266
Riserva legale	148.723	38.074	-	-		186.797
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.866.248	723.405	-	26.582		6.563.071
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	2.236	-	-	-		2.236
Varie altre riserve	(1)	-	34.291	-		34.290
Totale altre riserve	5.868.483	723.405	34.291	26.582		6.599.597
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.902)	-	(16.425)	-		(31.327)
Utili (perdite) portati a nuovo	(825.504)	-	-	-		(825.504)
Utile (perdita) dell'esercizio	761.479	-	-	761.479	661.422	661.422
Totale patrimonio netto	23.262.636	761.479	44.446	788.061	661.422	23.941.922

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di conversione del prestito obbligazionario	34.290

Descrizione	Importo
Totale	34.290

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.451.671	B	2.451.671
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.899.266	A,B,C,D	14.899.266
Riserva legale	186.797	A,B	186.797
Altre riserve			
Riserva straordinaria	6.563.071	A,B,C,D	6.563.071
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	2.236	A,B	2.236
Varie altre riserve	34.290	A	34.290
Totale altre riserve	6.599.597		6.599.597
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(31.327)		-
Utili portati a nuovo	(825.504)		(825.504)
Totale	23.280.500		23.311.827
Quota non distribuibile			3.500.498
Residua quota distribuibile			19.810.879

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

Nel prospetto suesposto, la quota non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota che non può essere distribuita per effetto della riserva da utili netti su cambi, della riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex art. 2423 quinto comma C.C. e della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c. 1 n. 5.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Poiché l'ammontare delle variazioni di fair value del derivato è superiore alla variazione di fair value dell'elemento coperto, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura che è stata rilevata nella classe D del Conto economico.

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(14.902)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	14.902
Decremento per variazione di fair value	31.327
Valore di fine esercizio	(31.327)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 0. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi TFM;

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2020 è stato rilevato nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 41.220, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (Passivo voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 41.220 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	363.967	19.608	383.575
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	41.220	41.220
Utilizzo nell'esercizio	336.457	19.608	356.065
Totale variazioni	(336.457)	21.612	(314.845)
Valore di fine esercizio	27.510	41.220	68.730

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.544.913;
- Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.468.188
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	254.991
Utilizzo nell'esercizio	178.266

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	76.725
Valore di fine esercizio	1.544.913

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D debiti per finanziamenti bancari per euro 10.979.760

la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

Obbligazioni convertibili

- alla voce D Inveready Convertible Bond per euro 2.457.126

la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

Nel marzo 2020 Sec Newgate ha emesso obbligazioni convertibili a Inveready Convertible Finance (Inveready), joint venture spagnola, sottoscrivendo un prestito obbligazionario di € 2.500.000,00 suddiviso in 25 obbligazioni con un valore nominale di 100.000 ciascuno. Le obbligazioni sono convertibili in massimo 3.821.375 azioni ordinarie rappresentative di 152.855 azioni ordinarie per obbligazione a marzo 2027 su opzione di Inveready. Eventuali obbligazioni non convertite diventano pagabili su richiesta. Il prestito obbligazionario è stato emesso a un tasso di interesse Tasso interesse del 3,5% sul valore nominale, da pagare cash trimestralmente in via posticipata. E' previsto un Non Conversion Fee: in caso di mancata conversione il prestito dovrà essere rimborsato al valore nominale con l'aggiunta di un premio pari al 19,0598% corrispondente ad Euro 476.494. Tale valore rappresenta un interesse lordo annuo aggiuntivo al 3,5% di cui sopra pari al 2,5% annuo. Tale premio non sarà dovuto nel caso in cui il prezzo delle azioni sia uguale o maggiore al prezzo minimo stabilito

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controlate

I debiti verso le società controllate sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 916.103;

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti conto retribuzioni	153.141
Debiti verso dipendenti per ratei	297.189
Debiti verso parasubordinati	15.683
Ricavi pre fatturati	158.195
Debiti vari	1.651

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 17.545.262.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	-	2.457.126	2.457.126	70.283	2.386.843
Debiti verso banche	9.433.179	1.629.911	11.063.090	2.152.381	8.910.709
Acconti	-	11	11	11	-
Debiti verso fornitori	3.950.282	(1.947.771)	2.002.511	2.002.511	-
Debiti verso imprese controllate	1.101.787	(185.684)	916.103	-	916.103
Debiti tributari	158.477	197.757	356.234	354.717	1.517
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.052	(63.724)	124.328	124.328	-
Altri debiti	775.630	(149.771)	625.859	625.859	-
Totale debiti	15.607.407	1.937.855	17.545.262	5.330.090	12.215.172

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	REGNO UNITO	STATI UNITI	SVIZZERA	GERMANIA	BELGIO	COLOMBIA	AUSTRALIA	Totale
Obbligazioni convertibili	-	2.457.126	-	-	-	-	-	-	2.457.126
Debiti verso banche	11.063.090	-	-	-	-	-	-	-	11.063.090
Acconti	11	-	-	-	-	-	-	-	11
Debiti verso fornitori	1.920.697	41.710	8.337	5.887	25.880	-	-	-	2.002.511
Debiti verso imprese controllate	786.994	24.697	-	-	-	75.384	7.105	21.923	916.103
Debiti tributari	356.234	-	-	-	-	-	-	-	356.234
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.328	-	-	-	-	-	-	-	124.328
Altri debiti	625.859	-	-	-	-	-	-	-	625.859
Debiti	14.878.213	2.523.533	8.337	5.887	25.880	74.384	7.105	21.923	17.545.262

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno indotto, in via cautelativa, la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

In particolare la società ha avuto accesso ai seguenti finanziamenti:

- Euro 1.000.000,00, con garanzia statale del 90% e garanzia in riassicurazione al 100%, restituzione in 6 anni, (i primi due anni di preammortamento), al tasso di interesse del 1,2%+ metà del tasso medio Euribor a 6 mesi%;
- Euro 460.000,00, come rinegoziazione di un vecchio finanziamento, con garanzia statale dell'80%, restituzione in 3 anni di cui il primo di preammortamento, al tasso di interesse del 1%

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai finanziamenti in essere la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti:

Banco Bpm e Deutsche Banck.: moratoria volontaria di un anno scaduta a gennaio 2021. Per il periodo di sospensione è stata pagata la sola quota interesse.

Unicredit: moratoria in base al D. liquidità attualmente ancora in essere. Salvo proroghe dovrebbe finire a fine giugno 2021. E' stato sospesa sia la quota interesse che la quota capitale.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.650.535.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.155.710

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi e prestazione dei servizi, in particolare per quanto riguarda la nostra società, di ricavi relativi all'organizzazione di eventi, non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi dei servizi Italia	9.230.494	13.811.642	-4.581.148	- 33%
Ricavi dei servizi UE	305.631	396.971	- 91.340	- 23%
Ricavi dei servizi Extra UE	300.120	258.770	41.350	16%
TOTALI	9.806.245	14.467.383	-4.661.138	- 32%

L'attività della nostra società era tra quelle considerate essenziali e non ha quindi subito periodi di chiusura. I primi mesi dell'anno ha visto inevitabilmente una riduzione del fatturato compensato nei mesi successivi da una forte attività di comunicazione di crisi reputation che a permesso, a livello di Gross Profit, di mantenere un livello più o meno stabile rispetto a quello dell'anno precedente. La maggior parte della riduzione del fatturato rispetto all'esercizio precedente fa infatti riferimento alla voce "Altri ricavi e proventi" rappresentata da quei costi sostenuti per conto dei clienti e agli stessi rifatturati. Prassi tipicamente legata all'organizzazione di eventi, attività completamente sospesa a causa del "lockdown"

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.278.999.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 500.801.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	127.946
Debiti verso banche	200.710
Altri	123

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	328.779

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -107.619.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	19.179
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	0	1
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	107.619	12.470
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-107.619	-31.649

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione Cambre Advoacy Maroc per euro 48.240;
- la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione ACH ASOCIADOS per euro 95.000;

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	59.119
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	377
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	377
Imposte anticipate: IRES	20.570
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	80.222
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	59.652
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	119.148

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	1517	1.139
Fondo imposte differite: IRAP		0
Totali	1.517	0
Attività per imposte anticipate: IRES	146.436	108.600
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	146.436	108.600

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Perdite fiscali riportate	524.443	125.866		
2. Perdite su cambi non realizzate	85.708	20.570	0	0
Totale differenze temporanee	524.443		0	
Totale imposte anticipate (A)		146.436		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. dividendi non incassati	6.319	1.517		
Totale differenze temporanee	6.319		0	
Tot. imposte differite (B)		1.517		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-144.919		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	524.443			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	524.443	125.866		

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Perdite fiscali riportate	858.701	206.088		
Totale differenze temporanee	858.701		0	
Tot. imposte anticipate (A)		206.088		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Dividendi non incassati	4.749	1.139		
Totale differenze temporanee	4.749		0	
		1.139		

Tot. imposte differite (B)				0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)	-204.949			0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	858.701			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	858.701	206.088		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	335.828
Totale differenze temporanee imponibili	85.708
Differenze temporanee nette	250.120
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(204.949)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	60.029
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(144.920)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdita fiscale anni precedenti	858.701	(334.258)	524.443	24,00%	(80.222)
Dividendi non incassati	4.749	1.140	6.319	24,00%	(377)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite di cambi non realizzate	85.708	85.708	24,00%	20.570

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	524.443			858.701		
Totale perdite fiscali	524.443			858.701		

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	524.443	24,00%	125.866	858.701	24,00%	206.088

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	780.570	4.576.821
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,93
Onere fiscale teorico	187.337	179.869
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	243.294	444.086
Variazioni permanenti in diminuzione	691.747	4.027.310
Totale Variazioni	-543.453	-3.583.224
Imponibile fiscale	83.565	993.598
Imposte dell'esercizio	20.055	39.062
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	59.117	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	85.708	0
Totale variazioni in aumento	85.708	0
Imposte anticipate	20.570	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	1.140	0
Totale variazioni in diminuzione	1.140	0
Imposte differite	377	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.		

do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	334.258	0
Totale differenze riversate	334.258	0
Totale imposte	80.222	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	59.117	
Imposte anticipate (b)	-20.570	
Imposte differite passive (c)	377	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	80.222	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	119.146	
Aliquota effettiva	244	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;
- con riguardo agli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni), si è applicato l'art. 44 del T.U.I.R., indipendentemente dalla qualificazione e dalla classificazione adottata in bilancio; inoltre non hanno avuto rilevanza fiscale gli interessi figurativi sui finanziamenti infruttiferi (o gli interessi a tassi significativamente diversi da quelli di mercato) concessi a (o ricevuti da) società controllate/controllanti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, imputati, rispettivamente, ad incremento del costo della partecipazione o in una riserva;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	14
Impiegati	50
Altri dipendenti	13
Totale Dipendenti	81

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto del Fondo Integrazione Salariale per nr. 3.5 mesi dell'anno e relativamente nr. 86 dipendenti. Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale per euro 160.000.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	232.118	23.400

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	43.570

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Emissione azioni ordinarie

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato un aumento di capitale di euro 26.580 mediante l'emissione di 265.800 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10 cadauna, pertanto al 31/12/2020 il capitale sociale ammonta a complessivi euro 2.451.670,7 ed è rappresentato da numero azioni ordinarie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	24.250.907	2.425.091	265.800	26.580	24.516.707	2.451.671

Si rende noto che l'aumento del capitale sociale gratuito e scindibile di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2018. per un importo di massimi nominali Euro 67.500, mediante emissione di massime n. 675.000 nuove azioni ordinarie, in esercizio della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 9 giugno 2016, a servizio del "Piano di Stock Grant 2016", è stato eseguito il 29 dicembre 2020 mediante sottoscrizione e contestuale emissione di n. 265.800 nuove azioni ordinarie, aventi godimento regolare.

A seguito della descritta operazione, il capitale sociale risulta ad oggi sottoscritto e versato per Euro 2.451.670,70 suddiviso in n. 24.516.707 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

Emissione prestito obbligazionario convertibile

Nel marzo 2020 Sec Newgate ha emesso obbligazioni convertibili a Inveready Convertible Finance (Inveready), joint venture spagnola, sottoscrivendo un prestito obbligazionario di € 2.500.000,00 suddiviso in 25 obbligazioni con un valore nominale di 100.000 ciascuno. Le obbligazioni sono convertibili in massimo 3.821.375 azioni ordinarie rappresentative di 152.855 azioni ordinarie per obbligazione a marzo 2027 su opzione di Inveready. Eventuali obbligazioni non convertite diventano pagabili su richiesta. Il prestito obbligazionario è stato emesso a un tasso di interesse Tasso interesse del 3,5% sul valore nominale, da pagare cash trimestralmente in via

posticipata. E' previsto un Non Conversion Fee: in caso di mancata conversione il prestito dovrà essere rimborsato al valore nominale con l'aggiunta di un premio pari al 19,0598% corrispondente ad Euro 476.494. Tale valore rappresenta un interesse lordo annuo aggiuntivo al 3,5% di cui sopra pari al 2,5% annuo. Tale premio non sarà dovuto nel caso in cui il prezzo delle azioni sia uguale o maggiore al prezzo minimo stabilito

Si evidenzia che l'opzione di conversione del prestito in strumento di capitale è stata scorporata dal debito obbligazionario principale in quanto strumento derivato e imputata a riserva di patrimonio per euro 34.290.

La ripartizione del valore del prestito obbligazionario convertibile tra il debito principale e il contratto derivato è avvenuta determinando il fair value del debito principale e attribuendo il valore residuo al contratto derivato.

Successivamente, i costi di transazione, utili alla valutazione del debito principale al costo ammortizzato, sono stati ripartiti proporzionalmente tra il debito e la riserva di patrimonio netto.

Il debito principale, attualizzato al 4 marzo 2027 è rilevato alla voce D.2 del passivo di Stato patrimoniale per euro 2.457.126

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Il 18 gennaio Sec Newgate ha annunciato la fusione e il rebranding delle sue più grandi agenzie britanniche; come parte di questa combinazione, SEC Newgate ha aumentato la sua partecipazione in Newington dal 60% al 100% e le attività di Newington sono state trasferite a SEC Newgate UK Ltd.

Il corrispettivo totale dell'acquisizione è stato di circa 485.000 euro, pagabile per il 30% tramite emissione e assegnazione di nuove azioni ordinarie da parte di SEC Newgate ai venditori e per il restante 70% pagabile in tre anni

Il 22 marzo, Sec Newgate ha annunciato la costituzione di una nuova impresa commerciale, SEC Newgate CEE, in Polonia, per accelerare lo sviluppo del business nella regione dell'Europa centro-orientale; l'investimento è stato rappresentato da un finanziamento di 200.000 euro da considerarsi come avviamento.

Il 14 aprile SEC Newgate ha effettuato il primo pagamento di 700.000 euro a Orca Affairs GmbH, nell'ambito dell'accordo firmato il 23 dicembre 2020; con questo primo pagamento Sec Newgate ha acquisito il 15% del capitale sociale e il 60% dei diritti di voto in Assemblea (sufficienti a garantire il controllo e il pieno consolidamento dei risultati). Nel 2019 il fatturato di Orca Affairs è stato di circa 10,5 milioni di euro.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura del fair value

La società in data 27 novembre 2020 con la banca Unicredit S.p.A. ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di copertura sul finanziamento intercompany stipulato tra SEC Newgate S.p.A. e UKFH Limited. Il valore coperto dallo strumento è pari a 4.338.700 GBP con un controvalore alla data di sottoscrizione dello stesso di 4.804.761,90 EUR.

Tale operazione consente di fissare anticipatamente il tasso di cambio (0,903 EUR/GBP) rendendo nullo l'effetto di possibili oscillazioni del mercato dei cambi.

Si evidenzia inoltre il fair value pari ad euro 41.220 relativa alla movimentazione mark-to market dello strumento finanziario Interest Rate Swap stipulato con la banca UniCredit S.p.A. a copertura della variazione del tasso di interesse sul finanziamento in essere con la stessa banca.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 661.422 , come segue:

- accantonamento del 5 % alla riserva legale per un importo pari a euro 33.071;
- distribuzione di un dividendo per azione da determinarsi in Euro in misura corrispondente a 0,005 GBP al cambio della data antecedente l'assemblea cui verrà sottoposta la proposta di distribuzione dell'utile;
- il residuo a riserva straordinaria

Il Presidente
FOLEY JOHN ROBERT